

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 9 - numero 1820 di lunedì 12 novembre 2007

Marche: infortuni in calo del 2,7%

Secondo i dati del rapporto Inail regionale 2006, gli infortuni nelle Marche sono in calo del 2,7%, più del doppio del dato nazionale. Diminuiscono del 12,7% in cinque anni.

Pubblicità

google_ad_client

Nell'anno 2006 si sono registrate, nelle Marche, 33.590 denunce di infortunio, 937 casi in meno rispetto al 2005. In percentuale la flessione è di 2,7 punti, più del doppio del dato nazionale (-1,3%).

Questi alcuni dei dati più importanti contenuti nel Rapporto Annuale Regionale 2006, presentato dall'INAIL Marche nei giorni scorsi.

Se si osserva il trend infortunistico regionale facendo riferimento all'ultimo quinquennio, - segnala l'Inail, si rileva che, dai 38.471 casi denunciati nel 2002 ai 33.590 del 2006, la riduzione risulta essere del 12,7% (il dato nazionale è pari a -6,5%). La flessione registrata assume maggior rilievo se si considera che, nel 2006, il dato inerente il numero degli occupati è cresciuto nella regione, così come nell'intera nazione, del 1,9%.

---- L'articolo continua dopo la pubblicità ----

La **provincia più virtuosa** risulta quella di Ascoli Piceno che, con le 6.696 denunce registrate, può annotare un calo delle stesse pari al 5,9% rispetto all'anno 2005, seguono nell'ordine: Pesaro (-4,1%), Ancona (-1,2%) e Macerata (-0,1%).

I **casi mortali** denunciati all'INAIL Marche nel corso del 2006 sono pari a 30, dei quali poco meno del 50% (12 casi) sono stati causati dalla circolazione stradale. Il numero degli infortuni mortali registra una riduzione di 9 casi rispetto al 2005 (-23%). Il 30% del totale dei casi mortali si è registrato nel settore costruzioni (9 casi), segue il settore dei trasporti e comunicazioni (6 casi, 20% del totale).

Malattie professionali. Il Rapporto Regionale 2006 dell'INAIL Marche registra un aumento delle denunce del 14,7%. Si passa, infatti, dalle 1.600 denunce del 2005 alle 1.835 del 2006. Questo dato va interpretato affiancandolo a quello delle denunce riguardanti le malattie non tabellate (quelle espressamente previste dal Testo Unico 1.124 del 1965), che nel 2006 risultano essere pari a 1.707 e cioè al 93% del totale. Di queste ultime circa il 43% sono riconducibili alle cosiddette malattie da sovraccarico biomeccanico (tendiniti, sindrome del tunnel carpale, affezioni dei dischi intervertebrali, artrosi, ecc.).

"Negli ultimi anni le Marche hanno abbandonato i primi posti nella negativa classifica dell'indice di frequenza degli infortuni, - ha commentato Sandro Passamonti, direttore regionale INAIL Marche -attestandosi nel 2006 al settimo posto (triennio consolidato 2002-2004), con prospettive di ulteriore miglioramento nel 2007, stante l'ulteriore riduzione degli infortuni registrati nel 2005 (triennio consolidato 2003-2005), nonché nel 2008 (per il triennio 2004-2006)".

Fonte: Inail

Pubblicità
google_ad_client